

Scheda dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1	Identificatore del prodotto	
	Codice prodotto	ESS30042011ECR
	Denominazione	Olè RESSENZA ECRU
	Descrizione	Miscela acquosa superconcentrata di sostanze organiche naturali e di sintesi con funzione polivalente.
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	
	Utilizzo	<p>Uso professionale. Da impiegare per la detergenza, l'igienizzazione, la deodorizzazione, la profumazione e la rimozione di polvere da ambiente e superfici.</p> <p>Modalità d'uso: 1 spruzzo (1 ml) di prodotto in 1 l di acqua per pulire e deodorare qualsiasi superficie lavabile; 1 spruzzo negli scarichi per neutralizzare i cattivi odori; spruzzato una volta su un panno per spolverare mobili, suppellettili e oggetti manipolati con frequenza.</p> <p>USI SCONSIGLIATI: NON vaporizzarlo puro nell'ambiente, ma vaporizzarlo ad una distanza di circa 20 cm da una superficie/panno/contenitore d'acqua, per diminuire al massimo insorgenze di reazioni allergiche respiratorie. Non respirare direttamente i vapori e gli aerosol del prodotto puro. Si raccomanda di NON utilizzare il prodotto per usi diversi da quelli indicati.</p>
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
	Ragione Sociale	RUBINO CHEM S.r.l.
	Indirizzo	Via Vigili del Fuoco Caduti in Servizio, 14/s INT.4
	Località e Stato	70026 Modugno
		tel. (+39) 080 5035348 Fax (+39) 080 5008545
	e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	customerservice@rubinochem.it
Responsabile dell'immissione sul mercato	RUBINO CHEM S.r.l.	
1.4	Numero telefonico di emergenza	
	Per informazioni urgenti rivolgersi a:	(h 24) Centro Antiveleni (CAV) Azienda Osp. Univ. OO.RR. Puglia - Tel. 800183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 **Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
 Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1.	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3.	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P333+P313+P312 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Contattare un CENTRO ANTIVELENI in caso di malessere.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Informazione non pertinente. Il prodotto è una miscela di sostanze.

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione	Concentrazione (%)	Classificazione EC 1272/2008 (CLP)
3,5,5-TRIMETHYLHEXYL ACETATE	0,5 - 1	Skin Irrit. 2 H315 Aquatic Chronic 2 H411
CAS 58430-94-7		
CE 261-245-9		

Quaternary ammonium compounds, benzyl-C12-14 (even-numbered)-alkyldimethyl, chlorides

0,25 – 0,5

 Acute Tox. 4 H302,
 Skin Corr. 1B H314,
 Aquatic Acute 1 H400 M=1
 Aquatic Chronic 1 H410

	CAS	68424-85-1		
	CE	207-325-2		
	(Z)-3,4,5,6,6-Pentamethylhept-3-en-2-one (Acetyl diisoamylene, Z			
	CAS	81786-73-4	0,1 - 0,5	Aquatic Chronic 2 H411 Skin Sens. 1 H317
	CE	279-822-9		
	1-DODECANOL			
	CAS	112-53-8	0,1 - 0,5	Eye Irritation 2 H319 Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410
	CE	203-982-0		
	2-tert-Butylcyclohexyl acetate			
	CAS	20298-69-5	0,1 - 0,5	Aquatic Chronic 2 H411
	CE	243-718-1		
	Cedrol			
	CAS	77-53-2	0,1 - 0,5	Aquatic Chronic 2 H411
	CE	201-035-6		
	Diphenyl Ether			
	CAS	101-84-8	0,1 - 0,5	Eye Irritation 2 H319 Aquatic Chronic 2 H411
	CE	202-981-2		
	Verdyl Propionate			
	CAS	68912-13-0	0,1 - 0,5	Aquatic Chronic 2 H411
	CE	272-805-7		
	4-Methyl-3-decen-5-ol			
	CAS	81782-77-6	0,1 - 0,5	Aquatic Acute 1 H400 M=1 Aquatic Chronic 2 H411
	CE	279-815-0		

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
	OCCHI	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico o un centro antiveneni se il problema persiste.
	PELLE	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
	INALAZIONE	Aerare l'ambiente. Rimuovere subito l'intossicato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in un ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un centro antiveneni o un medico.
	INGESTIONE	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
4.2	Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
	Possibilità di reazioni allergiche con conseguente difficoltà respiratoria e/o rash cutanei. Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili alla miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere cap. 11.	

4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali
	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1	Mezzi di estinzione	
	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI	Anidride carbonica, polvere chimica, acqua nebulizzata.
	MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma.

5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
	PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3	Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di decomposizione del prodotto, sovrappressioni e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.	
	EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).	

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2	Precauzioni ambientali
	Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3	Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
	Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4	Riferimento ad altre sezioni
	Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1	Precauzioni per la manipolazione sicura
	Tenere lontano da calore. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

	Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
--	--

7.2 Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3 **Usi finali particolari**
 Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 **Parametri di controllo**
 Informazioni non disponibili.

8.2 **Controlli dell'esposizione**
 Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
 Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).

PROTEZIONE DELLA PELLE
 Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
 In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
 L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
 Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
 Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
 I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	LIQUIDO BIANCO LATTISCENTE
Odore	TIPICO DI FRAGRANZE PROFUMATE
Soglia olfattiva	NESSUNA
pH	6.6± 0.1
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale o Intervallo di ebollizione	100.5 ± 0.5 (°C)
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Velocità di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiori/inferiori di	Non pertinente

	infiammabilità o esplosività	
	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità di vapore	Non disponibile
	Densità relativa (a 20°C)	1.003 ± 0.001
	Solubilità	Elevata in acqua
	Coeff. di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	Non disponibile per la miscela. Per i dati sulle sostanze consultare la sez. 12.3
	Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
	Temperatura di decomposizione	Non pertinente
	Viscosità	1.8 ± 0.1
	Proprietà esplosive	Non pertinente
	Proprietà ossidanti	Non pertinente
9.2	Altre informazioni	
	VOC (Direttiva 1999/13/CE)	0.07 ± 0.02 (g COV / g campione) (pari a: 7% ± 2%)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1	Reattività	Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
10.2	Stabilità chimica	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
10.4	Condizioni da evitare	Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
10.5	Materiali incompatibili	Informazioni non disponibili.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	<p>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</p> <p>Il contatto del prodotto con la pelle potrebbe provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.</p> <p>Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.</p>
	Informazioni tossicologiche sulle sostanze componenti:	
	Sostanza:	ACETATO VERDILE
	LD50 (Orale)	3000 mg/kg Ratto

Sostanza:

DIIDROMIRCENOLO

LD50 (Orale) | 3600 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) | > 5000 mg/kg Coniglio

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1	Tossicità				
	Verdyl Acetate CAS 5413-60-5	LC50	Pesci	15.8 mg/l /96h	Lepomis macrochirus
12.2	Persistenza e degradabilità				
	Informazioni non disponibili				
12.3	Potenziale di bioaccumulo				
	Informazioni non disponibili.				
12.4	Mobilità nel suolo				
	Informazioni non disponibili				
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB				
	In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%				
12.6	Altri effetti avversi				
	Informazioni non disponibili				

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Riutilizzare, se possibile. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.	
	IMBALLAGGI CONTAMINATI	Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1	Numero ONU.	
	Non applicabile.	
14.2	Nome di spedizione dell'ONU.	
	Non applicabile.	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto.	
	Non applicabile.	
14.4	Gruppo d'imballaggio.	
	Non applicabile.	
14.5	Pericoli per l'ambiente.	
	Non applicabile.	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori.	
	Non applicabile.	

14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.
	Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
	Categoria Seveso	Nessuna
	Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	Prodotto: Punto 3
	Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	Nessuna
	Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	Nessuna
	Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma	Nessuna
	Controlli Sanitari	I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
	Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004	Tra 1% e 5% tensioattivi non ionici e cationici; tra 5% e 15% Profumi <u>Conservanti:</u> Methylchloroithiazolinone And Methylisothiazolinone (CAS 55965-84-9) Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

15.2	Valutazione della sicurezza chimica
	Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

	<u>Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda</u>	
	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
	Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
	Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
	Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
	Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
	H319	Provoca grave irritazione oculare.
	H315	Provoca irritazione cutanea.
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

	<u>Legenda:</u>
	- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
	- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
	- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test

- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- | | |
|-----|---|
| 1. | Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) |
| 2. | Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) |
| 3. | Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) |
| 4. | Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo |
| 5. | Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) |
| 6. | Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) |
| 7. | Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) |
| 8. | Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) |
| 9. | Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) |
| 10. | The Merck Index. - 10th Edition |
| 11. | Handling Chemical Safety |
| 12. | INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) |
| 13. | Patty - Industrial Hygiene and Toxicology |
| 14. | N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition |
| 15. | Sito Web Agenzia ECHA |

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.



Oiè RESSENZA ECRU

Revisione n. 1

Data revisione 21/05/2021

Stampata il 21/05/2021

Pagina 10 di 10

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: tutte le sezioni.